

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro, di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

A battaglia vinta

La stampa giolittiana è imbestialita contro il Partito Popolare, e personalmente contro don Sturzo. E' imbestialita perché il gruppo parlamentare nostro non garba un... nuovo matrimonio politico con l'on. Giolitti. La mancanza di simpatia per l'on. Giolitti assurge, per detta stampa, alla più grave delle colpe. Si stampano, per esempio, a titoli di scatola, frasi come queste: «i popolari contro lo steto». Così il «Resto del Carlino», in armonia con il «Tempo», la «Stampa» e quant'altra gramigna giolittiana si è abbarbicata sul bel suolo d'Italia. Figuratevi poi che cosa possa e debba scrivere un organetto di provincia — sul tipo del «Giornale Funebre», all'intelligenza dei cui lettori non sono imposti guari dei riguardi di sorta! Per consimili organetti la mancata simpatia popolare per l'ottuagenario di Dronero è niente meno che d'assalto che ha rivelato improvvisamente tutto il suo carattere di fazione al servizio della Curia papale e per fini, ormai palesi di rivendicazione — più o meno larvata — del potere temporale.

Questo buffo rovistare tra i ferravecchi dell'anticlericalismo smesso dice tutta la rabbia stupida e impotente a giustificare l'attuale attentato alle istituzioni parlamentari che l'on. Giolitti sta perpetrando. Giacché c'è, in realtà, un attentato allo Stato ed al funzionamento parlamentare. Ma è dovuto all'on. Giolitti, che posterga i supremi interessi della Nazione alla sua ambiziosa senilità. Egli non è voluto al potere da oltre metà della Camera, dalla Camera che messianicamente, tentò fabbricarsi otto mesi fa; non è voluto e ciò non ostante egli ad ogni costo pretende risalire a Palazzo Viminale. E' sicura tutte le tante altre soluzioni della crisi che avrebbero dato un assetto forse duraturo ad una maggioranza di governo: per esempio quella dell'on. De Nicola.

Noi potremmo anche essere convinti che sarebbe nei metodi di Giolitti, una buona volta rintocato al potere, darci il calcio dell'asino alla destra che lo sorresse e che lo ambisse per fare un terzo a sinistra. Potrebbe anche ritenere che da Giolitti avremmo sollecitamente la realizzazione di qualche nostro caposaldo programmatico. Ma al di sopra del programma sta per noi il risanamento del costume politico, la restaurazione della lealtà, della sincerità e correttezza nei rapporti parlamentari. Vittime delle inaudite violenze elettorali del maggio scorso, vittime del colpo mancato che provocò questa crisi, colpo dovuto a Giolitti, i popolari non possono alienarsi assolutamente la loro dignità.

Non sarebbe decoroso cedere di fronte ad un uomo che per la sua ambizione senile sabotta ogni tentativo di soluzione della crisi, danneggiando la Nazione nella continuità del suo sviluppo politico e nell'estimazione dell'estero.

Avremo oggi il Gabinetto?

ROMA, 24. — L'on. Facta si è dedicato oggi a tutt'uno — aiutato da qualche collaboratore — alla bisogna di costituire un Governo. Ebbe contatti ufficiosi con i capi dei vari gruppi. Difficoltà ne trovò — il mare di Montecitorio era stato troppo disseminato di mine nei giorni scorsi — ma non insuperabili. Ogni gruppo di destra avrebbe un rappresentante nel Ministero, tre i popolari, due i riformisti, il resto ai democratici. Si fanno anche nomi, ma questi possono ancora subire modifiche.

Il direttorio del gruppo popolare può essere condizione preliminare i noti accordi programmatici.

L'on. Facta si recherà domattina dal Re a riferirgli l'esito delle sue fatiche. Speriamo che sia positivo e che venga annunciata la lista del nuovo Gabinetto.

L'on. Facta continuerà in serata la sua fatiche.

Una lezione a Giolitti

ROMA, 24. — Il «Messaggero», a proposito dell'articolo comparso sulla «Tribuna», scrive: Noi non abbiamo voluto schierarci a fianco dei popolari con

i quali non siamo e non saremo mai confondibili, ma abbiamo ricordato la necessità di rendersi ragione della mutazione profonda avvenuta nella Camera italiana dopo il suffragio universale e la rappresentanza proporzionale ed abbiamo notato con dolorosa sorpresa che uomini di acuto sguardo e abili nel valutare le forze dei partiti, come è stato senza dubbio l'on. Giolitti, si sono illaqueati nella questione del voto che a torto ritengono essere un atteggiamento alla costituzione. Si ha un bel gonfiare tale questione, che tocca soltanto la persona dell'on. Giolitti, fino a farla quasi diventare un pericolo per la Patria, fino a minacciare dimostrazioni anticlericali di discutibile buon gusto. Noi ci spieghiamo il voto anche senza giustificare, ma ripetiamo che bisogna considerare la Camera come è ora, come è uscita dalle elezioni del 1921 fatte dall'on. Giolitti, e non come era al tempo del patto Gentiloni famoso, in occasione di altre elezioni generali fatte dallo stesso ex presidente del Consiglio.

Oggi i gruppi concorrono direttamente alla formazione dei Ministri di coalizione, sia pure per la via formale delle designazioni della Corona e non è possibile negare loro il diritto di consentire o no di entrare in una combinazione ministeriale formata e presieduta da un determinato uomo politico, che ha un determinato suo programma, che ha un temperamento, ecc., e che può aver dato prova di qualche intolleranza o commesso qualche errore demagogico. Lo stesso on. Giolitti ha ripetutamente sostenuto inevitabile l'attuale necessità di questo Ministero di coalizione; ha dichiarato soltanto che le coalizioni debbono formarsi su punti programmatici concordanti.

Una lezione dei fascisti alla democrazia massonica-giolittiana

Il «Popolo d'Italia», parlando «al di sopra della mischia», schiettamente richiese:

«Ci sia lecito di dichiarare in primo luogo che l'attuale crisi fu provocata dalla democrazia contro i popolari e che pertanto, questi ultimi non sono obbligati a subire la volontà di coloro che erano partiti in guerra contro di essi. La crisi fu provocata contro il Pontefice morto per impedire la commemorazione alla Camera ed è comprensibile che i popolari, assaliti da una aperta campagna di stampa, rimangono nelle loro trincee in atteggiamento di difesa.

«Gli italiani si distinguono da tutto il genere umano per la loro mancanza di memoria, perché al mattino non ricordano più ciò che è avvenuto prima della mezzanotte. Ma chi vuole giudicare spassionatamente ha diritto di ricercarne alle origini e non dimenticarne le cause.

«In secondo luogo, le responsabilità del fallimento di Giolitti, di Orlando e di De Nicola ricadono, non solo sui popolari, ma anche sui democratici. E, infatti, questi tre uomini, benché appartengano allo stesso gruppo della democrazia, non hanno certo messo insieme le loro forze come avrebbero fatto tre socialisti, tre popolari o tre fascisti. Quale è il vero rappresentante della democrazia? E' Giolitti? E' Orlando? E' De Nicola? Tutti e tre possono pretendere a tale titolo. Siamo pertanto, di fronte ad un partito che non ha una disciplina, che non segue un solo leader, ma ne ha parecchi, l'uno cordialmente ostile all'altro, e non ha nemmeno un unico programma, perché una sua frazione va verso destra e l'altra verso sinistra, in concordie discordie.

«In terzo luogo osserviamo che la democrazia, più o meno massonica, non può sperare di trascinare il fascismo in una nuova sterile e sconclusionata lotta anticlericale a tutto beneficio di alcuni ceti occultati che verso il fascismo non hanno altra simpatia al di fuori di quella che il cacciatore ha verso la preda.

Giolitti è stato tradito dai suoi amici

Scrivendo l'«Epoca»:
Così parlava, stamane, a Montecitorio, un deputato democratico che non è né giolittiano né antigiolittiano, che conserva serenità e lucidità di mente anche in questo quarto d'ora di fitta nebbia e di paranoia dilagante:
«Giolitti è stato esposto a un insuccesso certamente assai doloroso per lui, per la leggerezza dei suoi amici più sciocchi e più insinceri.

La pattuglia crisainola giolittiana, capitanata da Corradini, voleva attaccare il Gabinetto, Bonomi in agosto prima, di paranoia dilagante:

L'on. Giolitti fu allora ben consigliato a frenare i bollenti spiriti, perché l'ora del suo ritorno non era suonata.

Questa volta i crisainoli ovverossia gli stanchi di attendere un portafoglio, un sottoportafoglio, una missione speciale o una prebenda lauta — sono riusciti a meglio circuire e isolare il vegliardo, al quale hanno fatto credere che i centoquarantotto democratici non aspiravano che al suo ritorno, che di De Nicola, di Orlando, di Nitti, di Bonomi, di De Nava nessuno voleva sentir parlare, che i popolari sarebbero stati addomesticati in ventiquattrore con la promessa di portafogli e sottoportafogli, che pertanto la Camera al pari del Paese, era stanca di attendere ancora il ritorno del ricostruttore, che, infine, bastava un cenno del duce, perché il Gabinetto Bonomi fosse polverizzato.

E il cenno non si fece attendere. Ma cominciarono presto le dolenti note. Giolitti, constatato l'inganno, avrebbe potuto far macchina indietro e salvare il suo prestigio con un'opportuna ritirata strategica.

Ma ormai era sotto la diretta influenza dei suoi dieci pretoriani più audaci. E questi gli diedero a intendere che l'accordo popolare-democratico era stato fatto apposta per spianare la via al vecchio; che i popolari avevano ritirato il veto, che la democrazia era più che mai compatta dietro di lui.

E Giolitti consigliò al Re il ritorno di Bonomi alla Camera col ministero di ricambio per metter definitivamente fuori combattimento il «leader» riformista. Ottenne dai suoi amici alcune «designazioni» che indussero il Re — anche lui ingannato! — a ridargli l'incarico già declinato in primo tempo.

Così Giolitti fu indotto a ideare il grande Ministero Giolitti-De Nicola-Orlando, nella illusione — coltivata sotto l'influenza dei suoi corradini — che Orlando e De Nicola si sarebbero rassegnati alla parte di Cirenei; e che la loro cooperazione avrebbe placato gli avversari di un ritorno di Giolitti al potere.

Solo chi vive fra le nuvole o chi mente sapendo di mentire ha potuto dar da bere all'on. Giolitti tali frodolette.

E così il vegliardo ripetutamente ingannato dai suoi fidi, si è trovato esposto al rifiuto dei popolari, al rifiuto di De Nicola, al rifiuto di Orlando. Ed è stato costretto a ritirarsi su l'Avventino. Dove ancora gli giungono pessimi consigli, secondo i quali egli potrebbe essere vendicato dal siluramento delle successive combinazioni ministeriali tentate dagli uomini maggiori della democrazia della Camera e del Senato.

Facta, rifiutando, ha fatto cadere la combinazione De Nicola-Orlando, stasera, rifiutando l'incarico che a quanto pare sia caduto su lui, avrà fatto per sé un'altra giornata al Sovrano.

Ma nessuno può illudersi che alla costituzione di un Gabinetto non possa e non debba arriversi, se prima Giolitti non passerà sul corpo di quanti non vogliono saperne della sua politica dei suoi sistemi, dei suoi pretoriani. I confidenti del vecchio gli hanno fatto commettere stamane un'ultima gaffe: il rifiuto di una udienza al dipendente democratico, nel quale sono rappresentate tutte le tendenze del gruppo e dal quale, pertanto, l'on. Giolitti avrebbe appreso alcune verità che non saprà mai da Mattoli, da Corradini, da Fazzari, da Faudella.

Gli agrari!

Il «Corriere della Sera», dopo la riproduzione di un o.d.g. del gruppo agrario, reca da Roma:

«Anche questo ordine del giorno era stasera oggetto di commenti. La deliberata comunicazione a tutti i gruppi costituzionali, ad eccezione del popolare, era interpretata come un improvviso atteggiamento di ostilità contro di essi, e più particolarmente come una manovra ideata ed attuata per favorire l'on. Giolitti.

La manovra, se davvero esisteva, è stata però subito sventata. I primi ad opporsi sono stati i ter direttori di destra i quali hanno fatto sapere agli agrari che non era il caso di prendere un atteggiamento ostile ai popolari, e tanto meno di escluderli dalla maggioranza del futuro Gabinetto.

Successivamente il direttorio della democrazia, in una nuova riunione delle 19,30, ha preso una deliberazione simile, motivandola specificatamente e lealmente stipulato con i popolari. Il tentativo agrario di isolare i cattolici

e così caduto prima ancora che potesse sortire il menomo effetto.

Isolare i popolari? Restano isolati ed in minoranza tutte le destre e tutti i democratici senza i popolari.

Giudizi... democratici sui popolari

L'«Epoca» scrive a proposito dei popolari:

«Il patto con la democrazia li lega ad accettazioni concordate di programmi e non di persone. I popolari sono pronti a sostenere altri uomini della democrazia e non è quindi la loro una intrinseca rigenza politica. Essi soltanto si rifiutano (e hanno diritto di farlo) a creare di sé il fondamento alla reincarnazione della fortuna giolittiana.»

«Oggi i popolari esercitano un elemento diritto politico, loro attribuito dal numero e dalla fiducia elettorale che in tanto numero li ha portati alla Camera. Non insidiano, non insidiano, non tendono imboscate. Hanno una loro opinione e la dicono, e la difendono. Accensarli per questo sarebbe un settarismo ridicolo e pietoso. La loro avversione all'on. Giolitti è uno stato di fatto: così, come per esempio, l'assenza dei socialisti. Bisogna tenerne conto nei comitati parlamentari e procedere oltre. Null'altro.

«Ma la democrazia non ha giustificazioni di tal genere. Essa non deve e non può frazionarsi per amor di cliente. Non può abbandonare l'insegna che esprime il suo pensiero per mettersi al seguito di ostinate ambizioni personali frantumandosi in più gruppetti che prendono nome da un nome e non tengono più fede ad un'idea.»

«Tribuna» e «Giornale d'Italia» come tori inferociti continuano la campagna personale contro don Sturzo.

Il secondo è andato a scovare perfino pettegolezzi politici di Caltagirone.

Se mai don Sturzo ha un torto agli occhi dei popolari nei riguardi di Giolitti si è quello di averlo sostenuto troppo lealmente, anche dopo le elezioni del maggio.

Socialisti e popolari

Si ha da Roma:

Il deputato socialista on. Donati ha dichiarato a un giornale di aver fatto addirittura la proposta, nella riunione odierna del suo gruppo, di fiancheggiare l'atteggiamento dei popolari costituendo una comune intesa di azione.

L'on. Matteotti avrebbe dichiarato a un altro giornale: «Posso assicurarvi che i popolari sono completamente, anima e corpo con noi. Essi all'occorrenza sono disposti anche a un'azione di pinza insieme coi socialisti.»

Altri 400 milioni per i risarcimenti

ROMA, 24. — E' stato registrato alla corte dei Conti il decreto 22 gennaio col quale si aumentano di 400 milioni i fondi del bilancio del ministero del Tesoro per le anticipazioni dei risarcimenti dei danni di guerra. In relazione ai provvedimenti già pubblicati per il sollecito pagamento dei danni stessi nella misura di cui ai decreti 14 novembre 1921 e con questa provvidenza gli stanziamenti complessivi per il risarcimento dei danni di guerra per il corrente esercizio finanziario si elevano a 18.000 milioni.

Una Chiesa romana agli americani

ROMA, 24. — Pio XI ha concesso la chiesa Santa Susanna, costruita su disegno di Carlo Maderno, in via XX Settembre, ai cattolici degli Stati Uniti. La Chiesa diverrà così il centro nazionale per le opere cattoliche nordamericane.

L'anarchia nei due principali porti italiani Suicidio d'un ufficiale macch.

NAPOLI 22 (L.C.). — E' doloroso il constatarlo, ma è così! Nei due principali Porti italiani vi regna la più completa anarchia. In quello di Genova spadroneggia a suo talento il famoso capitano Giolitti. Qui a Napoli il campo è diviso in due: il «rosso» Giro Corradetti e il fascista capitano Padovani. Nè S. E. l'ammiraglio Cutilinelli né il Prefetto sono caepi di far ritornare l'ordine, la calma. Stamane vi fu un comizio dei «rossi». Dopo un infamato discorso di Corradetti gli scarianti tentarono una passeggiata per le vie principali, ma furono respinti dalla

forza pubblica. Nella notte ultima si tentò affondare due sandali carichi di carbone.

* Oggi a mezzogiorno a bordo del «Cappera» ancorata a Castellamare di Stabia si suicidava con un colpo di rivoltella il primo ufficiale macchinista De Tommasi. Le cause: un amore contrastato.

Feste giubilari della Giov. Catt. in Bologna e onoranze al Conte G. Acquaderni

BOLOGNA, 24. — Il programma per la celebrazione del Cinquantenario della Società della Gioventù Cattolica Italiana comprendeva, oltre il Convegno di Roma del settembre scorso, che suscitò tanta eco, degli speciali festeggiamenti a Bologna, dove la Società ebbe la sua culla, e dove era ancor vivo il benemerito suo Fondatore Presidente Onorario Perpetuo Conte Comm. Giovanni Acquaderni.

Questi festeggiamenti subirono del ritardo per attendere l'ingresso del nuovo Arcivescovo di Bologna Mons. Gio. Batt. Nasalli Rocca, che è l'Assistente Ecclesiastico Generale della Gioventù Cattolica, avvenuto non è molto, e già erano stati fissati per i primi di marzo, quando proprio in questi giorni il comm. Acquaderni è morto.

Ciò non ostante però la commemorazione di Bologna, con cui si chiuderanno le feste giubilari, non subirà ritardo: anzi avrà una speciale importanza, data la morte del Fondatore. Avrà luogo la domenica 12 marzo p. v. con questo programma: una funzione religiosa di suffragio con Comunione Generale al mattino alle 9 nella Chiesa del «Corpus Domini» quindi un corteo alla Casa Acquaderni, per lo scoprimento di una lapide commemorativa, postavi a cura del Consiglio Superiore e dei Circoli di tutta Italia: poi una solenne Commemorazione al Teatro Comunale, oratore ufficiale il comm. avv. Genaro De Simone, e consegna alla Famiglia Acquaderni della medaglia d'oro destinata pel Cinquantenario della Società al defunto Fondatore, e di un grande Album d'onore contenente i nomi di tutti gli aderenti.

Alla manifestazione, giustamente si vuol dare carattere nazionale, e sono chiamati a parteciparvi non solo tutti i Circoli della Gioventù Cattolica Italiana (dei quali, come avverte il Presidente Generale comm. Pericoli, nessuno deve mancare); ma anche le associazioni che fan parte delle altre branche del movimento cattolico, le quali tutte nella Società della G. C. I. hanno avuto il loro punto di partenza. L'adesione può essere anche individuale, e dev'essere inviata, entro il 5 marzo, al seguente indirizzo: Comitato onoranza Conte Giovanni Acquaderni, via Oberdan (già Cavallera) 9, Bologna (5). Le adesioni dovranno essere accompagnate da un'offerta di L. 5, che darà diritto a ricevere la riproduzione di un bellissimo ritratto del Conte Acquaderni, in formato grande, che resterà gradito ricordo di queste onoranze, e che potrà degnamente ornare la Sede di tutti i Circoli. Queste onoranze sono celebrate sotto l'alto patrocinio di un Comitato d'onore, presieduto da S. E. mons. Nasali Rocca e dal comm. Pericoli.

Per tutto ciò che riguarda queste feste di Bologna, rivolgersi all'indirizzo dato più sopra.

Invitiamo tutti i Circoli, Associazioni e amici nostri a risponderci senza ritardo all'appello.

Infortunati... fotografici

L'«Idea Nazionale» pubblica: «Tutta Roma ha nei giorni passati avuto agio di ammirare e compiacersi di una magnifica fotografia, che è stata lungamente esposta in una delle vetrine più centrali della città... Era la fotografia della cerimonia svoltasi in Campidoglio per la registrazione nei libri dello Stato Civile dell'atto di morte del Pontefice. Un vasto tavolo ricoperto da un drappo di velluto, e dietro ad esso in primo piano il sindaco, i rappresentanti della Santa Sede e gli assessori Bandini e Raimondi in atteggiamento di perfetta e grave compunzione. Fra le loggie dell'Oriente di Roma si è accesa a proposito di quella fotografia una lotta accanita. Essa non era che un obiettivo documentato di un atto di ossequio, voluto dal primo magistrato cittadino, verso un grande ed illustre Pontefice rimpianto da milioni di italiani. Le loggie dell'Oriente di Roma la tramutarono in una specie di Scythia rapita, intorno alla quale per più di ventiquattrore si battè con fragore di altisonanti parole per la salvezza dei

supremi inviolabili principi che devono reggere la massoneria universale. Una tragicommedia dunque con relativi ecatombe di illustri teste di turco e precisamente nello Stato Maggiore della milizia verde. Difatti, sempre stando alle informazioni dell'organo nazionalista, insieme ai due nominati alti e venerabili papaveri Bandini e Raimondi, erano imputati gli uomini più in vista e più influenti della massoneria romana, come il prof. Orrei presidente del Consiglio provinciale, a cui si rimproverava la commemorazione fatta di Benedetto XV a palazzo Valentini: lo on. La Pigna per il tono giudicato troppo conciliante verso il papato di un giornale vespertino: l'on. Guido Celli, accusato di complicità con lo stesso La Pigna. Si noti che tutti e cinque gli imputati appartengono al supremo consiglio dei trentatré. La grave questione della fotografia venne discussa nei primi giorni del mese e, nel più remoto, nascosto, tenebroso, misterioso, clandestino recesso del tempio giustino del Grande Architetto dal Sinedrio ebraico-protestante della Loggia Madri in funzione di Supremo Consiglio di guerra furono impiccati in effigie i due effigati potentissimi fratelli con gli altri, sospetti di eresia. L'idea dunque avrebbe cinque teste di meno. Ma chi si immaginava che la sola fotografia dell'atto di morte di un Papa potesse tanto?»

L'odierno Convegno di Bologna

LONDRA, 24. — Lloyd George partirà domani mattina per incontrarsi con Poincaré a Boulogne e a Calais. Sarà accompagnato da due segretari. Egli rientrerebbe a Londra la sera stessa.

Il ministro degli esteri ha informato la sottoprefettura di Boulogne che la conferenza tra Poincaré e Lloyd George avrà luogo domani nel pomeriggio. Essa incomincerà verso le ore 15 e terminerà verso le ore diciotto.

Si parlerà della Conferenza di Genova

LONDRA, 24. — Camera dei Comuni. — In risposta alle varie interrogazioni Lloyd George dice: In presenza di numerosi affari che abbiamo da trattare non ci è possibile di prendere disposizioni perché un dibattito abbia luogo alla Camera circa la conferenza di Genova. Posso frattanto dichiarare che la prima riunione di periti avrà luogo tra breve. A questo riguardo, inoltre i funzionari interessati procedono a scambi di vedute. Io mi propongo di discutere tutte le questioni concernenti la conferenza di Genova sabato col presidente del consiglio francese. Se Harmsworth dichiara che la questione turca sarà discussa a Parigi molto prossimamente non vi sono trattative in corso con Costantinopoli.

La sentenza per l'attentato contro Re Alessandro

BELGRADO, 23. — E' stata pronunciata la sentenza nel processo per l'attentato contro il Re Alessandro e per l'organizzazione di atti terroristici in Jugoslavia.

Quattordici accusati sono stati condannati e diciannove assolti. Steije, autore dell'attentato contro Re Alessandro, è stato condannato a morte e Lajon Aiachi a venti anni di lavori forzati. Lo studente Sava Nicolice, a quattro anni ed i deputati comunisti in numero di dieci a due anni per ciascuno.

La croce della Libertà concessa dall'Estonia al Milite Ignoto

REVAL, 24. — Il Governo della Repubblica dell'Estonia ha deliberato di concedere la croce della libertà d'Estonia in ero alla memoria del Milite Ignoto degli eserciti alleati. Per la cerimonia della consegna della decorazione in Rona verrà in Italia una missione militare, a capo della quale sarà il generale Laidoner, il vincitore della guerra dell'indipendenza della Estonia.

Le perdite turche

151 mila morti e 891 mila invalidi

LONDRA, 24. — Un communique ufficiale del dipartimento sanitario dell'esercito turco dà le seguenti perdite delle forze militari e navali: 501.091 morti e 891.364 invalidi. Le perdite secondarie i vari fronti furono: morti sul Casco 218.578; Dardanelli: 101.147; Palestina: 80.764; Mesopotamia: 44.721. Le perdite turche nei Dardanelli furono superiori a quelle degli alleati.

Interessi e Cronache del Friuli

Convegno Giovanile Catt. di Maiano

RICORDIAMO AI GIOVANI CATTOLICI DELLA PLAGA DI S. DANIELE DI NON MANCARE AL CONVEGNO CHE AVRA' LUOGO LUNEDI' 27 A MAIANO.

INTERVERRANNO L'ON. TESSITORI, DON MASOTTI E VIRGINIO CASTELLANI, SI RICORDA CHE LA COLAZIONE E' AL SACCO IN COLLINA. SARANNO OSPITI GRADITI ANCHE GLI AMICI DELLE ALTRE PLAGHE.

NESSUNO DEVE MANCARE LA MANIFESTAZIONE DEVE RIUSCIRE IMPONENTE, DEGNA DELLA FEDE E DELL'ENTUSIASMO DEI GIOVANI NOSTRI!

Ordine dei Veterinari

Il giorno di domenica 12 febbraio, in Udine presso la sede dell'Associazione Agraria Friulana, si sono riuniti i veterinari della Provincia iscritti regolarmente all'Ordine per provvedere alla nomina del Consiglio Amministrativo, per il biennio 1922-23.

Risultarono eletti i seguenti colleghi dietro ordine di votazione: Ceschi Ivo, Zandonà dott. Tullio, Furlanetto dott. Lino, Lorenzon dott. Federico, Della Savia dott. Giovanni, Selan dott. Umberto, Gualtieri dott. Luigi.

I nuovi eletti rimasero pure a Udine nella solita sede dell'Ordine martedì 21 passato procedettero alla nomina delle cariche, eleggendo a Presidente: Ceschi Ivo, veterinario di Azzano Decimo; Segretario: Lorenzon dott. Federico, veterinario di Pordenone; Tesoriere: Della Savia Giovanni, veterinario del Comune di Udine.

Ed ora si attende dai nuovi eletti di espletare opera fattiva e di rinnovamento in seno al Consiglio dell'Ordine dei Veterinari.

Una piaga inosservata

In omaggio alla tanto predicata economia, sorsero, come per incanto, i cosiddetti «Circoli Famigliari», vera peste, vera rovina dei paesi. Basti dire che in villaggi di appena settecento abitanti si vendono, parecchi ettoltri d'acquavite ed altri liquori, senza calcolare il vino, in questi famosi «Circoli famigliari»!

Qualche maresciallo dei RR. Carabinieri, conscio del suo dovere, domandò un parere in alto loco se si potesse impedire il dilagare di tanto male che proviene da certi «Circoli famigliari». Venne la risposta nel seguente tenore: «Per i circoli famigliari non esiste una legge che imponga un'orario di chiusura ed un limite per la vendita dell'alcool. Il che vuol dire: Nei circoli famigliari vi ha piena libertà e di ubriacarsi, di passare in bagordi notti intere, di ballare, saltare, bestemmiare ecc. e tutto ciò in omaggio alla economia e alla moralità!!! Ma già le mamme sentono le conseguenze; i loro figli frequentatori dei Circoli famigliari perdono le notti, consumano denaro, e rubano in casa; già molte mogli piangono e maledicono i Circoli famigliari, dove i loro mariti passano delle giornate e notti intere; già si vendono campi per pagare i debiti incontrati nei Circoli famigliari. Onorevoli Deputati della Provincia di Udine ci avete mai pensato a questa brutta piaga che infetta il nostro caro Friuli?»

Pulcino.

Bachicoltori in guardia!

Sotto questo titolo il giornale «Agricoltura Friulana» pubblica:

Mancano ancora più di tre mesi all'aprirsi della campagna bacologica e già nelle nostre campagne girano speculatori che con belle parole persuadono i contadini a vendere i bozzoli del prossimo raccolto a prezzi che si aggirano intorno alle 15 lire per chilogrammo.

Ora noi non vogliamo fare delle previsioni e dare dei consigli assoluti agli agricoltori: solo diciamo che il prezzo odierno della seta corrisponde al doppio di quello che detti speculatori offrono per bozzoli del venturo raccolto. In altre parole, se oggi gli agricoltori avessero dei bozzoli da vendere, potrebbero realizzare un prezzo molto vicino alle «trenta lire».

Comprendiamo che da qui a tre mesi le condizioni del mercato serie, potrebbero cambiare, e cambiare anche in peggio. Su questo però non si possono fare previsioni, ma, per quanto pessimisti si possa essere, un ribasso così notevole non è probabile che si verifichi.

Ad ogni modo che vale discutere e

far previsioni su questo argomento? Non abbiamo forse i nostri Essiccatoi? Sono già due anni che queste benemerite Istituzioni hanno dato prova della loro grandissima utilità, sono già due raccolti di bozzoli sottratti alla speculazione, sono parecchi milioni di lire andate nelle tasche dei produttori, anziché in quelle dei signori che oggi percorrono le nostre borgate ad acquistare bozzoli ad un prezzo che indubbiamente lascerà loro un largo margine di guadagno.

Non ci dilunghiamo di più, ma veniamo ad una logica conclusione: è assurdo concludere oggi affari, avendo la possibilità di appoggiare la propria produzione agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli. Agli speculatori che venissero a proporre la vendita dei bozzoli, si deve rispondere negativamente, o tutt'al più coloro che assolutamente volessero vendere, non accettino un prezzo finito, ma vendano a prezzo aperto, cioè al prezzo che sarà raggiunto dall'Essiccatoio cooperativo più vicino, o meglio ancora alla media dei prezzi che saranno conseguiti da più Essiccatoi.

Si vedrà che di fronte a questa protesta il vero speculatore ritirerà ogni offerta con il dispiacere di aver perso un ottimo affare, maledicendo forse... a chi ha messo, in guardia gli agricoltori.

Commissione Provinciale Arbitrale per i patti coloniali

Il coefficiente per quest'anno

In seduta 23 corr. la Commissione Provinciale Arbitrale per i patti coloniali, ha fissato che il coefficiente d'aumento per gli affitti dell'annata 1921-22 sia del 224 per cento.

Così per ogni 100 lire d'affitto pagato anteguerra fosse esso stato pattuito in denaro o in corrisposto in natura valutato al prezzo dell'annata 1912-13, sono per l'anno in corso 1920-21 dovute L. 324 sia per l'affittanza mista come per l'affitto in denaro da corrispondersi, secondo l'accordo delle parti in denaro o derrate, valutando queste ultime in tal caso a prezzo di mercato al momento della consegna, per lo impero corrispondente al canone calcolato in denaro; in altre parole l'affitto base 1912-13 viene moltiplicato per 324 e così si ha l'equivalente affitto per l'annata agraria 1921-22 sia per i contratti di affittanza mista, come per quelli in denaro.

MUZZANA

NUPTIALIA. — Quest'oggi il signor Pantanali Giovanni, di S. Giorgio e la signa Teresina Franceschini accompagna da numeroso stuolo di parenti si recarono alla Parrocchiale per giurarsi fede di sposi dinanzi all'Altare del Signore. Benedisse le loro nozze il parente D. Luigi piombato già fulmineamente da Buia. Nel vicino palazzo municipale, dopo usciti di chiesa, ebbe luogo il rito civile. Seguì un'agape svoltasi in mezzo alla più sana allegria.

Auguri ai buoni sposi.

PALMANOVA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA. — I soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli sono convocati in Assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno 26 febbraio alle ore 9 ant. presso il Circolo Agrario di Palmanova Borgo Civile.

L'ordine di convocazione è il seguente:

- 1) Modifiche allo Statuto Sociale.
- 2) Autorizzazione al Consiglio della spesa eventuale per costruzioni locali, acquisto macchinari ecc.

MERCATO BESTIAME. — Il mercato di lunedì scorso fu abbastanza animato. Furono notati molti negozianti venuti dalla Toscana a far acquisto di vitelli da allevamento, i quali furono pagati da L. 5 a 6 al chilogramma a peso vivo.

I buoi da lavoro accennano ad un leggero rialzo, e le vacche di razza friulana Sismmenthal da latte o in stato di evidente gravidanza si mantengono a prezzi sempre elevatissimi.

I suini da ingrasso sono alquanto ribassati al di sotto da L. 5 al chilogrammo a peso morto, causa la mancanza di frumentone per l'alimentazione.

Anche i cavalli e muli sono alquanto ribassati, e poche le contrattazioni concluse sul mercato.

ONORIFICENZA. — Apprendiamo da fonte ufficiale che il ragioniere Gasparis Giuseppe di Sevegliano, ora residente a Martignacco, su proposta di S. E. il Ministro della guerra on. Gasparotto, fu insignito dall'Ordine dei Cavalieri della Corona d'Italia per la sua attività a favore dei mutilati, orfani e vedove di guerra, dimostrate per lungo tempo.

Congratulazioni vivissime all'amico carissimo, estensibili pure al Padre cavaliere Enrico, che vede giustamente riconosciuti i meriti dei suoi figliuoli.

PORDENONE

CAMPANE. — Da Mons. Branchi vennero benedette le tre campane nuove che martedì furono collocate nella monumentale torre di S. Marco e che verranno come è noto, consacrate il 12 marzo da Sua Ecc. Mons. Vescovo. In tale circostanza verrà amministrata anche la S. Cresima. Si daranno in tale occasione dei pubblici divertimenti. Corse ciclistiche, concerto, fuochi artificiali, illuminazione della Piazza San Marco e del Campanile.

QUARESIMALE. — Quest'anno il quaresimalista del nostro Duomo sarà il Prof. Don Lodovico Giacomuzzi.

IL RICREATORIO FESTIVO DI UDINE AL TEATRO COJAZZI. — Giovedì sera alle 20.30 il Circolo Restivo Udinese rappresentò al Cojazzi la brillantissima commedia dello «Scribe», «Seacco Mattò» e il bozzetto di Bertoni («Satana»).

Diciamo subito che fu una serata di grande godimento intellettuale. Il lavoro dello «Scribe» apparve ancora una volta lavoro classico, dalla concezione perfetta, dall'intreccio sempre nuovo, pieno di naturalezza, senza ombra di artificio, di profonda analisi psicologica.

L'esecuzione poi fu veramente degna delle tradizioni artistiche del Ricreatorio. I singoli personaggi vennero interpretati con finissimo sentimento, il loro carattere s'era trasfuso negli attori così che vivo, reale tornò il felicissimo dramma - commedia.

Il pubblico numeroso applaudiva più volte entusiasta. E noi siamo certi che nessuno dei presenti mancherebbe a nuove, eventuali, desiderate recite degli stessi attori.

Così comprendessero tutti quanto i trattenimenti ispirati alla vera arte educativa siano preferibili ai tumultuosi convegni della mondana pazzia. Ma purtroppo il palato del pubblico è corrotto; perciò si affollano le sale da ballo e si disertano le sane gioie dell'arte.

Dopo la indovinatissima recita gli attori si raccolsero a cena alla «Rotonda»; cena squisitamente servita e rallegrata dalla letizia giovanile e cattolica. Don Giordani portò il saluto e il grazie dei Pordenonesi, inneggiando alla gioventù cattolica italiana. Dalle colonne della stampa rinnoviamo il grazie più cordiali felicitando il carissimo amico Orazio Peverini.

IL NOME DEL TEATRO. — E' interessante la polemica che va svolgendosi sul nome del teatro; se esso debba pur propriamente chiamarsi «Licinio» o «Regilio», intendendo sempre il nostro massimo pittore, il «Pordenone». Ai dotti il decidere.

Ad ogni modo è buona cosa che si sia deciso dedicarlo ad un tanto personaggio e sia andata sterile la proposta di qualcuno di intitolarlo con nomi che poi... farebbero ridere i posteri!

LA SUA INAUGURAZIONE. — La sottoscrizione cittadina per costituire la dote per inaugurazione del nuovo Teatro «Licinio» si è iniziata felicemente e procede soddisfacentemente. I cittadini concorrono con slancio per raggiungere la cifra necessaria ad assicurare alla città un grande spettacolo lirico, che segnerà un vero e reale avvenimento artistico friulano, degno quindi di venir dato in città ben maggiori della nostra.

La Direzione del Teatro ha pure disposto, per il deficit previsto, di concorre con una ragguardevole somma.

Verranno date le opere «Gioconda» e «Andrea Chenier».

CIVIDALE

MERCATI. — Per comodità del pubblico diamo l'elenco dei mercati che si tengono a Cividale (mercati che non mancheremo di segnalare, volta per volta nel «Taccuino del Pubblico. N.d.R.).

Mercati settimanali: giovedì e sabato. Mercati bestiami: secondo ed ultimo sabato, d'ogni mese. Mercato equino: ultimo sabato d'ogni mese. Mercati annuali: S. Martino, 11 novembre (il più importante); S. Giacomo, 25 luglio; S. Michele, 29 settembre.

REMANZACCO

LA MASCHERATA TRADIZIONALE DI DOMANI. — Domani avrà luogo quella solenne tradizionale mascherata sulla piazza principale del paese. Tema della mascherata sarà la partenza trionfale di Carnovale da Remanzacco per Milano, ove il carnevale si prolunga di qualche giorno. Altre nazionalità vorrebbero averlo e gli vengono fatte delle offerte ufficiali, ma Carnovale le tutte le rifiuta per l'affetto che nutre verso l'Italia e sta per Milano. I milanesi vorrebbero che egli si portasse in mezzo a loro in aeroplano, ma Carnovale, che ha cara la sua pelle, non si fida di un mezzo così pericoloso e, pur non rinunciando alla modernità, preferisce l'uso di un camion.

Seguirà a questa commedia di tonico politico internazionale, una specie di farsa, in cui si discuterà... al vero una lite tra Carnovale e Quaresima.

Ci si dice che assisterà all'interessante spettacolo qualche pezzo grosso della «Filologia Friulana».

Rammentiamo per comodità di coloro che vorranno intervenire alla simpatica caratteristica festa che partirà un treno da Udine alle ore 11.50 con ritorno alle 19.20. La mascherata avrà principio alle ore 2.30 pm.

TORREANO DI CIVIDALE

FUNEBRI DON ZAVAGNI. — Seguiranno stamane in forma solennissima i funerali del compianto Vicario-Curato don G. Batta Zavagni.

Alle ore 10, dopo il trasporto della salma dalla casa alla chiesa, seguirà una messa da «Requiem» officiata dal decano della Basilica di Cividale mons. cav. Liva Valentino. La locale «Schola» cantò la messa funebre dell'«Asola».

Venne formato poscia il corteo preceduto dalla Croce e dalle scolaresche accompagnate dagli insegnanti, m.o. Gervasoni e maestra Speogna, quindi il clero, la bara portata a braccia ed un lungo stuolo di popolo, venuto dalle lontane e vicine frazioni.

Notammo i parenti da Flaibano, la Giunta Municipale mons. Toffoletti, don Crucel, don Pividori, don Gentilini, il medico condotto dott. Tarentini, don Fiebus, Mantelli, Faidutti, Venturini, Barnaba, Bertoni, Nadalutti, i signori Cudicio, Petris, Bairello, Seechiutti ecc.

Alla memoria il nostro omaggio reverente, ai parenti ed alla buona Ernesta i sensi del nostro cordoglio.

GRIMACCO

TASSA ESERCENTI. — La Giunta Municipale ha compilato il ruolo esercenti con le tasse secondo le categorie. Domenica si era riunita la Commissione per decidere sui certi ricorsi, (composta di quattro membri diretti dal segretario). Ma invece di decidere sui ricorsi prodotti hanno arbitrariamente incluso, nel ruolo altri; e variate le tasse anche dei non ricorrenti su cui non avevano facoltà, includendo nel ruolo certo S. C. d'anni 75 che fa qualche volta il mediatore, e tassandolo L. 26; uguale a quella del sig. Primosis, che è il primo possidente in Comune, è segretario comunale, ha una Trattoria, un negozio di pannina coloniali e rivendita di R. Privative che guadagna più in un giorno che il S. C. in un anno. Anche un mugnaio, che ha il molino a due palmenti e macina cinque quintali di grano al giorno, è tassato per sole lire 12. Due pesi e due misure. Neutro.

GEMONA

PROPAGANDA. — Le leghe bianche dei contadini gemonesi hanno ricevuto in questi giorni un nuovo, potente impulso dalla parola di Virginio Castellani. L'infaticabile amico, rinunciando ad ammirabile sacrificio, al riposo ben meritato dopo gli esami sostenuti felicemente all'università, accettò di compiere un giro di propaganda nella nostra campagna. Data la configurazione del paese le adunanze si tennero nei vari sobborghi.

Lunedì sera Virginio Castellani tenne due conferenze; una in Campo Lesi, l'altra in Campo Medio; martedì fu in Piovega e Loreto; mercoledì sera, dopo di aver parlato a più di un centinaio di tessili, convenne nella sala della locale Unione del Lavoro, passato nei sobborghi di Geis e Campagnola.

Attraverso la varietà della forma, sempre facile, entusiastica, suggestiva, egli svolse il programma delle nostre organizzazioni; realizzazione dei principi eterni della morale cristiana, non con una propaganda di odio e discordie, ma attraverso una lenta e pacifica formazione delle coscienze. Rivendicazione dei diritti della classe lavoratrice non con scioperi e violenze, ma con l'elevazione della classe in conformità ai principi della giustizia cristiana. E che la parola di Virginio Castellani sia stata compresa ed accolta, non solo con simpatia, ma con entusiasmo, lo dimostrarono gli adunati, che accorsero dappertutto numerosissimi ad ascoltarlo, interrompendo spesso e coronando i suoi discorsi con vivissimi prolungati applausi. Manifestazioni queste, di cui egli può esser contento, come lo siamo noi; perché non così facili ad ottenersi dal popolo gemonese, sempre calmo, direi quasi freddo, e che ben difficilmente manifesta esteriormente, ciò che pur sente e segue.

Dopo ogni conferenza si passò alla nomina dei rappresentanti di borgo: rimasero quelli dell'anno passato, da ora vanno lavorando con fervore per il tesseramento dei soci.

LAUZACCO

DI BENE IN MEGLIO. (Laceremo). — In qualche paese di queste comuni con dolorosa meraviglia si nota come non sia applicato il concetto capitalistico colonico.

Vengo a galla certe rivelazioni puntualmente ed efficienti. Si desidera essere smentiti.

Dopo che l'articolo 6 del patt. atolitico e prestazioni anche semigratuite, queste appaiono sotto nuove forme, che vennero denunciate a chi di dovere. L'articolo 13 non sempre e dovunque è in telegrammi osservato. L'articolo 15 in molti modi è stato frustrato. L'importantissimo articolo 22 delle disposizioni transitorie — rinuncia ai fitti della annata 1918 — è lettera morta per più di qualcuno.

Conciòsichè il popolo, in qualche paese del comune, si è unito con firma, nessuna famiglia esclusa, in una seconda lega d'unione e resistenza, dopo che le laboriose trattative per concordare il rito del 1921 dovettero essere sospese.

L'unico modo di distruggere le Leghe coloniche si è quello di far la gara d'emulazione nel concedere spontaneamente condizioni ancora migliori di quelle che esige il patto colonico. E molti proprietari in Friuli l'hanno capito e così fanno, e non hanno la minima questione.

TOLMEZZO

IL PALAZZO DE GIUDICI ACQUISTATO DALLA PROVINCIA. — Con decreto di questi giorni, il prefetto ha autorizzato la Deputazione Provinciale ad acquistare dal sig. De Giudici Luigi fu Antonio, a il palazzo padronale al civico numero 8 di Piazza XX Settembre descritto al catasto urbano, partente N. 208 ai mappali numeri 132, 134, 2211, 148 sub 2, casa civile con botteghe, di piani quattro e vani 22; b) la casa occupata da Cussig Mattia al civico N. 8 di Via Cavour, aderente al palazzo padronale ai numeri 138, 139, sub 3 casa civile con botteghe di piani tre, vani 17 in tutto complessivo prezzo di L. 460.000.

MARANO LAGUNARE

DOPIETTA CHE ROVINA UNA MANO (24). — Stamane il compaesano Pietro Brocchetta andava in caccia colla sua carca doppietta. Venne il momento, buono per colpire un esemplare dell'ambita selavaggina; mirò, sparò il colpo... ma l'infida doppietta scoppiò squarciando la mano sinistra, di cui asportò il pollice. Il disgraziato se gucciò di Nembrot venne trasportato subito al vostro ospedale. Ne avrà per oltre un mese.

MARANO LAGUNARE

DOPIETTA CHE ROVINA UNA MANO (24). — Stamane il compaesano Pietro Brocchetta andava in caccia colla sua carca doppietta. Venne il momento, buono per colpire un esemplare dell'ambita selavaggina; mirò, sparò il colpo... ma l'infida doppietta scoppiò squarciando la mano sinistra, di cui asportò il pollice. Il disgraziato se gucciò di Nembrot venne trasportato subito al vostro ospedale. Ne avrà per oltre un mese.

Taccuino del Pubblico

Sabato 25 febbraio 1922
Leva il sole ore 6.55, tramonta 17.53.
Leva la luna ore 5.54, tramonta 16.56
Domani luna nuova a ore 19.48.

SANTI ED ONOMASTICI
(25 febbraio)

S. Cesario Medico, fratello di San Gregorio Nazianzeno — S. Felice III, papa dal 526 al 530 — S. Gerlando, patrono di Girgenti — S. Tarasio, vesc. di Costantinopoli. A lui Adriano Lo scrisse una lettera in difesa delle immagini sacre. — S. Avertano e B. Romeo, carmelitani lucchesi del sec. XIV.

(26 febbraio)
S. Servolo — S. Faustino — San Alessandro patriarca alessandrino — S. Vittore — San Nestore — S. Porfirio.

DIARIO SACRO
Funzione riparatrice a S. Spirito

L'Unione Femminile Cattolica Italiana, Sezione di Udine, si fa iniziatrice di una giornata di riparazione a Gesù in Sacramento, per gli oltraggi e le bestemmie che il Suo Cuore Divino riceve specialmente in questo tempo di Carnovale.

La giornata scelta è lunedì, 27 febbraio. Alle ore 8, nella Chiesa di Santo Spirito, S. Messa e Comunione Generale. Dalle 9 alle 18 ore 18 Ora di Adorazione dei singoli Gruppi e Circoli della città, per turno. Alle 18 Chiusa con fervorino e Benedizione del SS. Sacramento.

Domani alle ore 2 pom. Mons. Arcivescovo benedirà solennemente la prima pietra della costruenda chiesa di S. Osvaldo.

MERCATI
Sabato 25: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Lunedì 27: Buia, Palmanova, Pravisdomini, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Romans.

Martedì 28: Martignacco, Prata di Pordenone, Concordia Sagittaria, Feltrina.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Tra una sigaretta e l'altra

LA DONNA E GLI ANNI

E' proverbiale il fatto che la donna cerca di farsi credere più giovane di quello che realmente lo è, tanto è vero che l'etichetta insegna a non chiedere mai alle donne la loro età. Un mattacchione volle anche formulare una regola da applicarsi ogni qualvolta una donna manifesta i suoi anni; regola che egli afferma essere pienamente confermata dall'esperienza. Consiste nel dare un aumento proporzionale d'anni a quelli dichiarati, e precisamente da 2 anni fino a 20, di 4 fino a 30, di 6 fino a 40; dopo i quaranta non sarebbe più regole che valgono. Anche qui dice lui, ci sono le sue brave eccezioni.

Evidentemente gli anni pesano sul gentil sesso, ma a quanto pare incontrano a pensare anche al sesso forte. D'accordo di Milano è risultato infatti che ben 60.000 persone negarono di declinare la loro età, di cui più di metà — uomini —. E' ben vero che esiste un grande movimento mondiale per l'evoluzione della donna e che questo movimento ha dato buoni frutti (basti guardarsi in giro e fare dei confronti per convincersene), ma che ci sia anche una legge di compensazione per cui quanto acquistano in evoluzione le donne, d'altro lato perdano in serietà gli uomini? Ma! Sarà forse un nuovo portato della moderna civiltà.

Cooperativa di Consumo

Adegiacco-Cavalicco
Sede in Cavalicco

I soci della Cooperativa di Consumo di Cavalicco sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 5 marzo alle ore 10.

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione del Bilancio dell'Amministrazione e dei sindaci;
2. — Rinnovazione delle cariche sociali;
3. — Varie.

Se la assemblea non raggiungerà almeno 1/3 dei soci si intende riconvocata il giorno 12 marzo alle ore sopraddette.

Cavalicco, 24 Febbraio 1922.

Il Presidente
PETERI LUIGI

Magazzino di Consumo di Cassacco

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nella Sala del Patronato Popolare il giorno 5 marzo alle ore 15 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Discussione, relazione dei Sindaci e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1921.
2. — Nomina delle cariche sociali.
3. — Varie.

Il Presidente
CASTENETTO LEOPOLDO

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odriceo	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.30
Sedegliano	» 17.40
Gradisca	» 17.50
Rivis	» 17.59
Turrida	» 18.05
S. Odriceo	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'«Albergo Roma» (Via Poecolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	18.57
» Talmassons (*)	14. —

PARTENZE da UDINE

Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16. —
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30 —
» Talmassons (*)	11. —

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

UDINE

I funebri dell'aviatore

tenente Tommasi, rimasto vittima nell'incidente dell'altro ieri, si svolgeranno solenni, partendo dall'Ospedale Militare, nel pomeriggio d'oggi alle ore 15.30. I funebri si svolgeranno, senza dubbio, imponenti e la cittadinanza intera non mancherà di rendere, partecipando largamente, gli onori estremi alla nobile vittima.

P. P. I. - Sez. di Udine

I soci possono ritirare la tessera 1922 ogni sera dalle 20 alle 21 presso la sede, Via Grazzano 25.

Fiori d'arancio

Quest'oggi nella Chiesa del S.S. Redentore l'avvenente e leggiadra signorina Margherita Migozzi girava fede di sposa all'esimio sig. Domenico Purinan nostro concittadino.

Alla coppia cristiana partita per un lungo viaggio, di nozze gli auguri più fervidi.

Atto onesto

Il sig. Uliana Antonio aveva dimenticato presso il banco del lotto, esercizio del sig. Gervasoni Giuseppe, il suo portafoglio. Quantunque questo non fosse da presumersi eccessivamente carico, è però da segnalarsi l'atto onesto del sig. Gervasoni che s'affrettò a consegnarlo all'Uliana. Questo per la cronaca; del resto il sig. Gervasoni, amico nostro, non poteva fare altrimenti.

Segretariato del Popolo

Avanzata del Consiglio di amministrazione

Giovedì si raccolse alla sede dell'Ufficio, in Vicolo di Prampero, per la Relazione morale e finanziaria il Consiglio di Amministrazione di questa vecchia e sempre florida istituzione. Presiedeva Mons. Dott. Gori, assistito dal Direttore dell'Ufficio e presenziavano i signori: comm. avv. Brosadola, avv. cav. Petoletto, comm. Casasola, dott. Peratoner, dott. Fazzutti, Prof. dott. Fiorida, signor Zorzi, signor Pauloni.

Prima di leggere la relazione, il Presidente ricordò il collega on. Prof. Biaschi, vittima di una sciagura automobilistica, inviandogli l'augurio fraterno di lesta e totale guarigione.

La dettagliata e viva esposizione dell'opera larga ed efficace del Segretariato svolta questo anno uscito, ripartita nei rami: emigrazione, assicurazioni sociali, assistenza dei Reduci e patronato degli umili, dopo breve discussione fu approvata con un plauso alla Presidenza e Personale di Ufficio.

Degna di rilievo è l'opera di protezione che il Segretariato ha svolta nel campo dell'emigrazione in quest'anno, opera che si riallaccia alle tradizioni gloriose del suo passato e che segna la via del suo avvenire, ora che le frontiere si sono riaperte con più fortuna all'enorme massa emigratoria del nostro Friuli.

Nell'assistenza per gli interessi post-bellici per i nostri ex combattenti, le vedove e gli orfani di guerra, il Segretariato ottenne per indennità arretrate e sussidi la bella somma di L. 134 mila.

Del resto la relazione verrà pubblicata ed inviata a tutti gli amici del Segretariato.

Di questi amici il Consiglio si è ricordato e ha ricordato: il Ministero delle Terre Liberate, la Deputazione Provinciale, la Banca Cattolica e alcuni Comuni.

Infine il Consiglio, visto lo sviluppo ognora crescente del Segretariato ha deliberato l'assunzione in pianta stabile di un nuovo impiegato.

Sussidio del Ministero delle T. L.

L'on. comm. Luciano Fantoni, il simpatico Deputato che giunse a Udine per i bisogni e gli amici e che sa premere, vincere ed ottenere, di questi giorni dopo un primo sussidio L. 1500, strappò a beneficio del Segretariato del Popolo del Ministero delle Terre Liberate un nuovo più conveniente di L. 5000.

Beneficenza alla Casa di Ricovero

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero sente il dovere di porgere sentite grazie alla Benemerita Casa di Risparmio che ha elargito Lire 1200 al suddetto Istituto e la Spettabile Banca del Friuli per l'oblazione di L. 500. — Benemerite quelle istituzioni che porgono il loro aiuto per l'assistenza della vecchiaia!

Luce e Posta

Riceviamo: Dopo innumerevoli pratiche finalmente ora agli abitanti di Via Valeggio Mozambano del Bon era promessa la luce elettrica. Erasi già eseguita parte dei lavori ma ora questi sono sospesi. Perché? Siccome alcuni proprietari hanno concorso pecuniariamente per tali lavori perché questi non si portano a compimento?

Attendiamo questo o la risposta dal sig. Direttore della Ditta Malignani al quale riconosciamo il merito di non subire inframmettenze estranee.

— Gli abitanti del reparto viale Palma, Baldasseria, Gervasutta, Laipacco e casali, attendono la sistemazione del servizio postale che da ben 14 mesi vien fatto con una irregolarità incomprensibile. Solo due o tre volte la settimana la corrispondenza è recapitata. Perché non si provvede a un recapito giornaliero almeno agli abitanti più vicini?

Pesca di Beneficenza

26 febbraio 1922

Le Istituzioni Cattoliche di S. Giorgio, hanno promosso una Pesca familiare di Beneficenza che avrà luogo Domenica 26 febbraio nell'atrio del Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 25, gentilmente concesso. La Pesca si apre alle ore 9 antimeridiane.

Cittadini, La Pesca di Beneficenza è un mezzo per sovvenire alle istituzioni, che mirano al bene morale delle famiglie e della gioventù. Beneficente!

La Pesca è riccolma di utensili domestici, di cibarie gustose, di servizi da tavola: è stata fatta proprio con criteri casalinghi. Pescafe e beneficate! Anche l'Arcivescovo ci ha beneficato. La Commissione.

Per chi ha titoli ungheresi

Ecco l'elenco dei titoli ungheresi che si possono far riconoscere entro il 28 corr. al consolato ungherese di Trieste (o all'ambasciata in Roma):

GRUPPO I. — 1.) Prestito di rendita ungh. 6%, emissione 1 novembre 1914 (I. prest. di guerra).

2.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 1 maggio 1915 (II. prest. di guerra).

3.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 1 novembre 1915 (III. prest. di guerra).

4.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 1 maggio 1916 (IV. prest. di guerra).

5.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 1 novembre 1916 (V. prest. di guerra).

6.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 12 maggio 1917 (VI. prest. di guerra).

7.) Prestito di rendita ungh. 6% emissione 15 novembre 1917 (VII. prest. di guerra).

8.) Scadenza di talloni 1. - 5.) maggio novembre, 6.) e 7.) febbraio-agosto.

GRUPPO II. — 1.) Prestito di rendita ungh. 5½%, emissione 12 maggio 1915 (II. prest. di guerra).

2.) Prestito di rendita ungh. 5½%, emissione 15 novembre 1917 (VII. prest. di guerra).

3.) Prestito di rendita ungh. 5½%, emissione 12 giugno 1918 (VIII. prest. di guerra).

4.) Scadenza di talloni 1. e 2.) giugno-dicembre, 3.) marzo-settembre.

GRUPPO III. — Prestito ungh. d'amortizzazione 5½% emissione 1 ottobre 1916 (V. prest. di guerra). Talloni aprile-ottobre.

GRUPPO IV. — 1.) Buoni Cassa dello Stato ungh. 5½%, emissione 1 maggio 1916, estinzione 1 giugno 1926. Talloni giugno-dicembre (IV. prest. di guerra).

2.) Buoni a disdetta Cassa dello Stato ungh. 5½%, emissione 11 maggio 1916, talloni gennaio-luglio.

3.) Buoni a disdetta Cassa dello Stato ungh. 5½%, emissione 1 marzo e 5 luglio 1917, talloni marzo-settembre.

GRUPPO V. — 1.) Buoni a disdetta Cassa dello Stato ungh. 5%, emissione 9 aprile 1918, estinzione 1 giugno 1923.

2.) Buoni a disdetta Cassa dello Stato ungh. 5%, emissione 9 aprile 1918, estinzione 1 giugno 1923. Talloni giugno-dicembre.

Rassegna commerciale

CEREALI. — Frumento: Co. grani e teri pochissimi affari, anzi i venditori esteri tendono allo storno dei contratti. Per i grani nazionali non si vedono contrattazioni. — Il nuovo prezzo del Governo (L. 115 vagoni paritetici) ha determinato un ribasso di circa cinque lire sulle quotazioni precedenti.

Granoturco: Per le maggiori offerte anche i granoni e loro derivati segnano un ribasso. — In generale si quota il nostrano da L. 102 a 105 al quintale.

BESTIAME. — Affari limitati, in buona vista i buoi da lavoro, Portogruaro quota: Buoi da lavoro da L. 500 a 550, da macello da 450 a 475; vitelli da latte da 560 a 600, d'allevamento da 600 a 650; suini da 5.25 a 5.50 al chilogramma.

FORAGGI. — Fieni e paglie a prezzi nominali senza affari, offerti con ribasso. — Da noi si quota: Fieno di L. qualità da 45 a 50, II. qualità da 30 a 35; erba medica di primo taglio da 50 a 52; paglia di frumento sciolto da L. 12 a 14 al quintale.

VINI. — Le condizioni del commercio vinicolo sono dappertutto invariate, continuando la calma negli affari,

che sono limitati ai bisogni giornalieri del consumo locale. I prezzi sono generalmente nominali ed invariati.

Clape Universitarie

Il Dott. Leopoldo Perator, Membro della Reggenza d'Onore, in segno di ammirazione, offre L. 25, La Reggenza mentre ringrazia cordialmente l'egregio oplatore, s'augura che trovi numerosi imitatori tra i molti simpatizzanti della vivace ed attiva «Clape».

Serata melodrammatica al Tomadini

Senza esitanza dobbiamo rilevare che l'audizione del melodramma «Cristoforo Colombo» del M.o Polleri, data giovedì sera all'Orfanotrofo Tomadini, con finissimo intinto di fonetica, ragguardevole inaspettato e non previsto successo, e destò sincero entusiasmo.

In tutti i 400 accorsi nel magnifico salone, di vasta capienza, lasciò vivo desiderio d'un «bis», che verrà ripetuto lunedì 27 corr. ore 5 pom.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, il Pres. Deputazione Prov. avv. A. Can dolini, i comm. Brosadola, Casasola, Bonini, il Provveditore agli Studi cav. Gen. Uli, dott. Peratoner, Mons.ri della Metropolitan Capitolina, professori del Seminario e tante altre notabilità si dichiararono soddisfattissimi. Giustificano il mancato intervento, causato da contemporaneità di trattenimenti, e anche da esigenze provocate lì per lì dalla sciagura aviatoria che funestò l'anima di tutti e che oggi fa piangere una vittima, oltre una cinquantina di persone in autorità, del ceto militare, civile, amministrativo ecc, che non mancheranno alla seconda audizione del prossimo lunedì.

Il nostro critico musicale — riservando la sua recensione ad esecuzioni finite — mette in evidenza per ora che lo spettacolo corre rapido, piacevole, naturale, ricco di quella comicità spigliata, che forma la caratteristica delle belle produzioni. Ne va attribuito il merito al solerte e paziente organizzatore, prof. don Pigani, coadiuvato allo harmonium dal M.o Palla, al piano dallo studente in teologia ch. Toniutti.

Chi conosce, che cosa importi formar su e fondere un coro di voci infantili, di semplici orecchianti, può valutare le difficoltà superate dal prof. don Pigani.

La messa in scena, a detta di tutti, squisita, artistica, d'effetto magico; un vero quadro vivente coll'aiutante figura di fra Guglielmo (sig. Colavizza) perfetto artista d'azione e di potenzialità vocale; con l'elastica persona di Ser Luca (Sig. Manfredi) piacevolissimo tenore; nonché con quelle del simpatico padre di Colombo fanciullo (pref. Bini) dal timbro vocale educato e dell'ingenuo tenerissimo piccino, futuro conquistatore dei mari, e nel momento conquistatore degli animi.

Il pennello decorativo del sig. Zamparo e C. Pittaro, raggiunse nel scenario, effetti mirabili.

Nel semiserio bozzetto «Il maestro del villaggio» (sig. Colavizza), truccato alla perfezione, per la sua virtuosità comica impeccabile, e per la dominante vocalità in perfetta fusione col coro di una trentina di voci di monelli, mandò in visibilo l'attentissimo pubblico. Bensì come sempre i professori d'orchestra del circolo «Verdi».

Tutto sommato, la graduazione artistica al Tomadini, costituisce un palpitante soffio d'arte vitale, finito, completo, che fa intendere come la Direzione è Amministrazione di questo benemerito e benemerito Istituto, non vogliano le cose dimezzate tanto per fare, ma si davvero con quella competenza di perfezione, che educa l'animo degli orfani ed ancora i loro preposti.

Stoffe Lamé e disegni giapponesi pel veleggiamento del Sol Levante ai grandi Magazzini G. B. GIUS. VALEN TINIS e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

Creditori Banca Sconto

Oggi sabato 25 febbraio alle ore 14.30 avrà luogo l'annunciata riunione dei Creditori della Banca di Sconto della Provincia di Udine e del Goriziano i quali abbiano aderito al Consorzio di Udine.

Verrà riferito dai Delegati sulla situazione attuale e dovranno essere fissate le direttive da imporre per la prosecuzione delle trattative sia nei riguardi della proposta di concordato sia in confronto degli ex-amministratori.

Industria molitoria

Fra la rappresentanza degli Industriali: dott. G. Vuga e la rappresentanza degli operai: E. Brovelli si è convenuto quanto segue a modifica del contratto di lavoro Mugnai scaduto l'11 febbraio 1922:

a) di prorogare a tutto 11 febbraio 1923 il contratto di lavoro 13 maggio 1921 e postille aggiunte, per tutte le

sue parti morali giuridiche e disciplinari.

b) di apportare con decorrenza dal 20 febbraio e con valore sino al 30 aprile corr. anno, una riduzione del 7 per cento sulle paghe giornaliere e globali (caroviveri compreso) oggi in vigore.

In applicazione a quanto sopra le paghe base della prima categoria saranno ridotte da L. 23.22 a L. 21.60; ed in proporzione per le altre categorie.

Udine il 23 Febbraio 1922.

Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Convienne alla pelle più delicata e non asciutto si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA
Angolo via Zoletti n. 2

Marche da bollo conto alberghi pensioni

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte gli interessati che la «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che istituisce delle nuove marche da bollo per i conti di alberghi, locande pensioni e che saranno in distribuzione appena provvisti gli Uffici del Registro.

Altro arrivo di equini germanici

Terzi è giunto da Norimberga un nuovo contingente di cavalli che la Germania consegna all'Italia in conto sostituzioni.

Il Consorzio Zootecnico Provinciale provvederà alla distribuzione lunedì 27 corr. alle ore 8 presso le stalle comunali di Braida Bassi.

Sono stati chiamati al ritiro, con personale invito, i danneggiati, appartenenti al sottosegnati comuni, che presentarono regolare domanda e che vennero accolta dopo l'esame riguardante il loro credito verso lo Stato per danni subiti alle aziende agricole e commerciali.

I comuni sorteggiati sono i seguenti:

Pordenone, Varmo, Polcenigo, S. Daniele, Palazzolo della Stella, Rigolato, Buia, Lestizza, Enemonzo, Bagnaria, Ragogna, Ippis, Teor, Rive d'Iracco, Segnaaco, Codroipo, Arba, Spilimbergo, Azzano X, Venzone, Seguals, Fontanafredda, Pradamano, Coscano, Artegna, Aviano, S. Odorico, S. Pietro, al Natosone, Saclis, Pocenca, Mortegliano, Treppo Grande, Sesto al Reghedo, Ampezzo, Fiume Veneto.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Miani cap. 996) sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione del giornale «Patria del Friuli» per divedi Lire 340.45 — in morte della signora Lidia Anna ved. Bizzi: Arturo Valzacchi 5 — della signora Antonietta Monticchi ved. Zorzutti: Signa Benedetta Ballico 5; Anselmo Darante 19

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffizi.

Beneficenza

Rev.mo prof. Giuseppe Morandini in occasione della consegna della Croce di Cavaliere al cugino don Pigani offre agli Orfani Tomadini L. 25 — i figli Antonio ed Elena Bizzi in morte della loro Madre Anna Dell'Oste offrono agli Orfani Tomadini L. 100 e del pane. — La Direzione vivamente ringrazia.

Alla Pia Unione Dame della Carità Mons. Arcivescovo offre L. 100. — La Direzione sentitamente ringrazia.

LIBRI E RIVISTE

VITA E PENSIERO, rassegna italiana di cultura. — Sommario dell'ultima puntata:

«Al nuovo Pontefice Pio XI», La Rassegna — «Sulla tomba di Benedetto XV», Noi — «L'attuale crisi della onestà negli affari e il disordine economico», M. Eugenio Douthoit, prof. all'Università di Lilla — «Nel terzo centenario della nascita di Molière», A. Varnotti — «La nevrosi giovanile di Vittorio Alfieri», Dott. Alberto Veduggi — «Libera Chiesa nella libera Europa», Pio Paschini — «I nostri concordi», La Redazione — «Pubblicazioni recentissime», Index — «Consigli del libraio», Lecteur.

Dal Portogallo si sentono i colpi

MADRID, 24. — Il governatore di Badajoz ha telegrafato che dalla frontiera spagnola si possono udire i colpi di fuoco sparati in territorio portoghese.

Una donna segretario comunale

Si ha da Verona: E' stata recentemente abilitata alle funzioni di segretario comunale la professoressa Maria Suini di Cadividavid. E' la prima donna del Veneto che consegue tale patente ed una delle primissime in Italia.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro indimenticabile

Carmen

presentarono alle estreme onoranze. Udine, 25 Febbraio 1922.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilità.

FORNACI!!!

Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino della

Ditta G. MAESTRO

FILIALE DI UDINE VIA BELLONI, 10 - Tel. 373
che vi offrirà i migliori tipi di combustibile a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

AVVISO

La Società Anonima delle

Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesite preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, esigetevi ovunque e solamente la

MAGNESIA

IDRATA
delle Terme di S. Pellegrino
Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie
STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA RAZZOLI, 8

Mettevi in bocca

tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umido, della Polvere, dei Microbi; tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Pruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini,

UNA

PASTIGLIA VALDA

della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi fortificheranno, corroboreranno, guariranno la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI.

Fanciulli, Adulti, Vecchi per EVITARE, per GUARIRE tutte le

Malattie delle Vie Respiratorie

abbiate sempre sotto mano le

PASTIGLIE VALDA

ma soprattutto non usate che

LE VERE
vendute solamente
IN SCATOLA portate il nome
VALDA

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
 TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 14.35 d. (***) - 18.30 - 22.20 (*)
PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (***) - 19 - 23.30 d. (*)
STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (***) - 21.10 - 0.20 d. (*)
GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (***) - 21.40 - 0.36 d. (*)
UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (***) - 22.45 - 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (***) Sospeso la domenica.
UDINE - TARVISIO
 UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.
STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.
 (*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.
UDINE - VENEZIA
 UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (***) - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)
CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)
PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)
TREVISO 8.23 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)
VENEZIA a. 9.20 - 13.60 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.
VENEZIA - UDINE
 VENEZIA p. 0.20 - 6.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.
TREVISO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.
PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.
CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 (*) - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.
UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.
UDINE - GORIZIA - TRIESTE
 UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.
CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.
TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.
TRIESTE - GORIZIA - UDINE
 TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.
CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 -

14.56 - 18.34 - 21.12.
UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.
CIVIDALE - UDINE
 CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.
UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20
UDINE - CIVIDALE
 UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.
PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (***) - 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25.
CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*).
SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*)
GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.
GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*).
SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*) - 18.35 (*).
CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (***) - 7.25 (***) - 18.46 (*).
PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (***) - 19.14 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Da Casarsa.
CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.
TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 - (***) - 19.26 (*) - 21.59.
VILLASANTINA a. 9 - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.
VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.
TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 - (***) - 17.54 (*) - 20.20.
CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.
PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.
MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.
MOTTA DI LIV + PORTOGRUARO
MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*).
PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*) - 20.22 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*).
S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*).
CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
 Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
TRAMVIA
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS
 Partenze da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.
 Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.
 Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.55 - 17.45.
TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
 Partenze da Udine (P. G.) 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.
 Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.
 Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.
 Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.
UDINE - PALMA - S. GIORGIO
UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (*)
PALMA 6.32 - 11.55 - 18.48 (*)
S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (*)
S. GIORGIO - PALMA - UDINE
S. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 16.10
PALMA 6.37 (*) - 13.32 - 16.36.
UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25.
 (*) Sospeso la domenica.
UDINE - PALMA - CERVIGNANO
UDINE p. 5.5 (*) - 11.15 - 18.15.
PALMA 5.33 (*) - 11.55 - 18.48.
CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 (***) - 1.17 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Proseguono per Grado.
CERVIGNANO - PALMA - UDINE
CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.3 - 21.10.
PALMA 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.
UDINE a. 8 (*) - 17.25 - 22.10.
 (*) Sospeso la Domenica.
 NB. - Tutti i treni provengono da Grado.

OGNI SEZIONE DEL P. P. I. deve avere "IL FRIULI", deve diffondere "IL FRIULI",

 Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine
 Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ormai sentenziato; la **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **VIA SAVORGNANA, 28** (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi .: .: .: .:

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.